

Unione dei Comuni della Grecia Salentina



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il D.Lgs. n.118/2011 ha dettato disposizioni finalizzate a garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi. Il decreto ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, cui hanno partecipato diversi enti, che si è conclusa con l'esercizio finanziario 2014 e con l'approvazione del D. Lgs. n.126/2014, che ha integrato e corretto il D. Lgs.118/2011 alla luce dei risultati della sperimentazione condotta. Dall'esercizio 2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova disciplina.

La finalità della legge di riforma dei sistemi contabili è di garantire modalità di rilevazione contabile uniformi per tutto il settore della pubblica amministrazione, secondo modelli facilmente raccordabili con quelli europei, in particolar modo per il controllo dei disavanzi di bilancio.

L'intento viene realizzato attraverso l'adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- schemi di bilancio comuni articolati in missioni e programmi, secondo una classificazione economico-funzionale della spesa;
- sistemi e schemi di contabilità economico e patrimoniali;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistemi di indicatori di risultato semplici e misurabili.

Il principio della competenza finanziaria potenziata costituisce uno dei cardini della riforma della contabilità: attraverso le nuove regole per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese e l'accantonamento di fondi a copertura di crediti di dubbia esigibilità si giunge ad una rappresentazione decisamente più aderente alla realtà dei flussi economici e finanziari dell'ente, con

residui che costituiscono effettivi crediti e debiti. Le stesse regole hanno riflessi immediati anche sull'attività programmatoria dell'ente, poiché è necessario predeterminare i flussi che derivano dalle obbligazioni assunte. In questo contesto viene rilanciata l'attività di programmazione dell'ente, che risulta strettamente correlata alla rilevazione dei fatti gestionali dell'ente effettuata durante la gestione del bilancio.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia da parte degli organi di governo sia da parte della collettività amministrata.

La riforma, quindi, prevede un netto rafforzamento dell'attività di programmazione, alla quale è dedicato uno specifico principio contabile, contenuto nell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, con il quale vengono definiti sia il contenuto della programmazione sia gli strumenti della programmazione degli enti locali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Gli strumenti attraverso cui si realizza la programmazione sono tre:

- il Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, con valenza triennale, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre (differito al 31 marzo e poi al 31 maggio);
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio

Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica, mentre il bilancio di previsione ingloba il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso non costituisce più, come la relazione previsionale e programmatica, un allegato al bilancio di previsione, ma uno strumento propedeutico alla stesura del bilancio di previsione, da approvare precedentemente al bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo; la seconda è rapportata alla durata del bilancio di previsione (triennale)

La Sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la

programmazione del Governo e con quella regionale. Tale processo viene attuato mediante un'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, che possano fornire un quadro di riferimento in cui definire gli obiettivi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento attraverso cui vengono tradotti in programmi operativi gli obiettivi strategici dell'ente. Esso contiene la programmazione operativa triennale dell'ente, riportati ai diversi programmi in cui si articola il bilancio dell'ente. I programmi, a loro volta, costituiscono la base per definire gli obiettivi operativi oggetto del PEG. In tale logica, all'interno della sezione operativa trova allocazione la programmazione in materia di lavori pubblici, di fabbisogno del personale e di gestione del patrimonio dell'ente

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.4 del 30/03/2019 è stato nominato Presidente dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina il Sindaco di Castrignano de' Greci, Avv. Roberto Casaluci.

Nel corso del mandato amministrativo si intende rafforzare la cooperazione tra i comuni partecipanti all'unione attraverso l'effettiva gestione in forma associata di funzioni e servizi propri dei Comuni. Diversamente, l'Unione rischia di rimanere in una specie di limbo, senza capacità di acquisire il ruolo riconosciutogli dalla legislazione vigente.

Dall'esame delle linee programmatiche approvate emergono le seguenti politiche da perseguire:

- ✓ Amministrazione e servizi al cittadino: incrementare la cooperazione attiva fra le comunità di tutti i territori facenti parte dell'unione con creazione di "reti di comunità" che sappiano incrementare le condizioni ottimali per la gestione in forma associata dei servizi., garantendo al contempo le identità territoriali e le autonomie stesse.
- ✓ Agricoltura: sviluppo dell'agricoltura di prossimità nei comuni, quale condizione indispensabile per lo sviluppo e per la salvaguardia del territorio da un lato e per la conservazione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità dall'altro.
- ✓ Energie rinnovabili: partecipazione della comunità allo sviluppo e alla gestione di un piano nazionale di valorizzazione e sfruttamento dell'energia rinnovabile attraverso l'impiego diffuso e facilitato di tecnologie compatibili e coerenti con la morfologia di ogni territorio.
- ✓ Cultura e turismo: incentivazione di nuove forme di turismo sostenibile, ancorate al valore delle risorse locali e alla "creatività"

delle comunità locali, che possano contribuire alla realizzazione di interventi diretti allo sviluppo e alla crescita economica locale. Nel 2023 viene finanziata l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni di promozione turistica e culturale anche attraverso forme di gemellaggio, in particolare con realtà elleniche.

- ✓ Sviluppo del territorio: promozione di interventi diretti a favorire il recupero e la qualificazione dei centri abitati dei piccoli e medi comuni, sia per riqualificare il patrimonio abitativo, sia per rafforzare e diffondere modelli di qualità urbana basati sul recupero con criteri ecologici e rispettosi del patrimonio costruttivo locale.
- ✓ Scuola ed infanzia: potenziamento della rete scolastica dei piccoli e medi comuni e promozione della "scuola aperta" quale strategia fondamentale per favorire l'integrazione scuola - comunità;
- ✓ Sociale: incentivazione alla partecipazione della governance locale dei soggetti che praticano la finanza etica e dei soggetti responsabili dell'economia sociale (imprese sociali, onlus, fondazioni, ecc.), quale strumento per garantire la crescita e lo sviluppo del territorio dell'unione.
- ✓ Formazione: la continua evoluzione normativa che riguarda gli enti locali pone in primo piano la formazione per i dipendenti degli stessi. Nella programmazione del 2023 verranno avviate, in forma gratuita, attività formative per i dipendenti dei comuni associati e valutata la possibilità di estendere tale servizio ad altri comuni limitrofi attraverso la corresponsione di un contributo.

I principi che guideranno l'azione amministrativa saranno informati:

- ✓ alla chiarezza e al rigore delle decisioni assunte, e conseguente responsabilità per gli effetti dalle stesse prodotte;
- ✓ alla partecipazione democratica dei cittadini e delle associazioni alle scelte da assumere, secondo un modello di programma aperto all'informazione, in modo da garantire una piena conoscenza dell'azione dell'ente e poter valutare correttamente bisogni e diritti;
- ✓ alla trasparenza, inteso quale principio che informa tutti gli altri sopra esposti e in grado di garantire nuove possibilità di confronto e collaborazione, senza dubbi o sospetti sul modo di porre in essere le attività

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



Il griko è stato introdotto nella penisola salentina dai coloni bizantini tra il VII e il XIV sec., ed è arricchito da numerose parole dell'antica lingua greca, probabile residuo linguistico del periodo magno-greco in età classica.

Con lo scopo di tutelare e promuovere l'identità culturale e linguistica di questa isola ellenofona, venti anni fa nasceva l'Unione di Comuni della Grecia Salentina. A coronamento di quella lungimirante unificazione dei comuni griki, il Suo illustrissimo predecessore, on. Kostis Stefanopoulos, fece una breve, ma intensa, visita nella Grecia Salentina. Fu accolto con gioioso affetto dalla popolazione, in particolare dai giovani studenti (tra i quali almeno un migliaio avevano seguito ogni anno i corsi di lingua neo-ellenica, realizzati nelle scuole primarie e secondarie dei comuni griki da docenti madrelingua inviati, con generosa sensibilità dal Governo greco) e ricambiò questo sentimento con grande entusiasmo. Le sue nobili parole di incoraggiamento, il suo commosso saluto ai "parenti ritrovati dopo tanti secoli" hanno costituito per tutti i Comuni della Grecia, uno stimolo a lavorare con maggiore impegno e determinazione per la salvaguardia della cultura ellenofona. In questi anni, l'Unione ha realizzato molti dei suoi obiettivi fondativi, in particolare ha favorito gli studi sulla lingua e sulla storia dei greco-salentini, ha riproposto l'antica tradizione etno-musicale in forme nuove e coinvolgenti, ha sostenuto tutte le iniziative finalizzate alla rinascita della lingua grika ed ha promosso numerose occasioni di incontro, collaborazione e gemellaggio con le istituzioni e la popolazione della Grecia. Molto rimane ancora da fare, ma siamo convinti di poter ottenere risultati sempre migliori perché in questi anni abbiamo imparato a lavorare insieme, privilegiando i comuni valori

Gli obiettivi strategici sono incardinati sulle varie missioni su cui si basa il nuovo schema di bilancio di previsione armonizzato. Tuttavia non tutte le missioni devono essere valorizzate con obiettivi, riportando in questa sede solo quelli che hanno una rilevanza fondamentale al fine del raggiungimento degli obiettivi che l'organo di amministrazione dell'unione si è dato al momento del suo insediamento. Altri obiettivi, di natura non strategica, possono comunque essere individuati nella sezione operativa del presente documento di programmazione

L'Unione e i comuni partecipanti

Il principale obiettivo strategico dell'Unione, di fondamentale importanza per lo svolgimento del ruolo riconosciutogli dalla legislazione vigente, è rappresentato dal percorso di graduale completamento e razionalizzazione dei servizi affidati all'Unione. Come già evidenziato, i servizi attualmente gestiti sono sicuramente marginali e comunque costituiscono una minima parte di quelli previsti negli atti deliberativi delle assemblee rappresentative dei vari comuni. Obiettivo della consiliatura è garantire l'implementazione di tutti i servizi conferiti da parte dei comuni aderenti, secondo due direttrici: da un lato una razionalizzazione dei servizi, dall'altro un miglioramento delle procedure amministrative, a beneficio dei servizi associati e, in alcuni casi, anche dei servizi mantenuti dai singoli Comuni.

A tal fine si prevede il consolidamento della sperimentazione avviata dall'Unione secondo le indicazioni formulate dagli organi politici, al fine di ottimizzare il buon funzionamento dei servizi associati sotto il duplice profilo della funzionalità e della efficienza amministrativa. Indispensabile appare la definizione di misure di raccordo tra Unione e singoli enti in modo da favorire una governance condivisa.

Un ruolo di primo piano è previsto per i servizi di polizia municipale, che dovrà pervenire alla standardizzazione di tutte le attività di presidio del territorio

Dal punto di vista delle procedure amministrative, costituisce obiettivo strategico una ridefinizione di quelle adottate, semplificando gli adempimenti e garantendo una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi.

L'unione e i cittadini

La valorizzazione del ruolo dell'Unione nell'ambito della comunità governata passa necessariamente attraverso una rivisitazione delle modalità con cui viene effettuata la comunicazione esterna, e quale presupposto indispensabile, delle modalità della comunicazione interna.

Costituisce obiettivo strategico realizzare un coordinamento efficace degli uffici relazioni con il pubblico dei comuni e degli sportelli dei servizi dell'Unione al fine di garantire uniformità delle informazioni rese e delle risposte ai bisogni della comunità. A tal fine sarà determinante l'attività dell'Ufficio Stampa associato, che dovrà sviluppare, accanto all'utilizzo dei media tradizionali, un

sistema di informazione e comunicazione che utilizzi i sistemi "social" (Facebook, Twitter, Youtube) e che consenta di veicolare in modo semplice ed immediato all'intera comunità le informazioni sull'attività svolta dall'Unione.

Occorrerà migliorare il sistema di accountability dell'Unione e dei Comuni dando particolare attenzione alle attività legate all'adeguamento dei sistemi alla legge 190/2012 recante disposizioni per la "Prevenzione e la repressione della corruzione dell'integrità nella pubblica amministrazione" e in materia di trasparenza come disposto del Dlgs n.33/2012 "Riordino della disciplina riguardante

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Ciò passa necessariamente attraverso una rivisitazione del sito istituzionale dell'Unione, che garantisca da un lato la massima pubblicità all'attività dell'ente e dall'altro la partecipazione di gruppi di interesse/cittadini alla vita amministrativa e all'assunzione delle decisioni pubbliche.

L'Unione e il territorio

Obiettivo strategico perseguito dall'Unione è garantire una riqualificazione del territorio amministrato attraverso un raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano energetico.

Le tematiche del risparmio energetico, dell'efficienza energetica, della riqualificazione energetica degli edifici residenziali e industriali e delle fonti rinnovabili sono quelle su cui si gioca il futuro del nostro territorio e quelle in grado di garantire uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale. Con la sottoscrizione della Carta per una rete di enti territoriali a spreco zero e l'adesione al Patto dei Sindaci, l'Unione si è impegnata a promuovere azioni locali per ridurre gli sprechi e promuovere l'energia sostenibile al fine di raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria (Europe 2020) in termini di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra (con il Patto dei Sindaci l'impegno è di andare oltre a questa percentuale), incremento all'uso delle energie rinnovabili (più 20%) e diminuzione del 20% del consumo di energia.

Lo sviluppo delle azioni da intraprendere per centrare questi obiettivi dovrà essere condiviso con la cittadinanza e con gli stakeholders del territorio.

Lo sviluppo economico del territorio prevede come azione strategica il potenziamento dello sportello SUAP con metodologie di assistenza dettagliata per gli imprenditori che investono in Grecia Salentina. L'integrazione dell'attività del SUAP e della programmazione e gestione del territorio rappresentano la chiave di volta della nostra organizzazione.

In questa ottica assume importanza la completa digitalizzazione di tutte le pratiche inerenti le imprese, incluse quelle di natura edilizia, con possibilità di presentazione delle stesse on-line e superamento degli sportelli territoriali. Inoltre, dovrà essere perseguito l'obiettivo di creare una banca dati del commercio a livello di Unione, superando l'impostazione per comune

La cultura nella Grecia Salentina

L'omogeneità culturale del territorio derivante da una comune identità linguistica rappresenta l'elemento fondante dell'Unione e

come tale continua a rivestire un ruolo strategico nella programmazione delle attività dell'Unione.

A tal fine costituisce obiettivo strategico la gestione associata del servizio Cultura. Esso dovrà fondarsi su una ricognizione ed analisi degli archivi storici dei Comuni dell'Unione, in grado di consentire la creazione di un archivio unico delle tradizioni culturali nel territorio dell'Unione. Il servizio Cultura e Giovani dovrà operare prevedendo la partecipazione di soggetti esterni per la definizione del piano delle attività culturali e per le biblioteche.

Con delibera di Giunta dell'unione n. 27 del 04/07/2018, è stata disposta l'adesione al progetto dell'associazione Nuova koinè finalizzato ad allacciare rapporti di fratellanza con la nazione della Grecia;

Con delibera di Giunta dell'unione n. 6 del 22/03/2022, in occasione del ventesimo anno dalla costituzione dell'Unione, è stata organizzata con il coinvolgimento di tutti i comuni aderenti, l'accoglienza istituzionale del Presidente della Repubblica della Grecia, dott.ssa Katerina Sakellaropoulou, alla quale è stata conferita la cittadinanza onoraria

Nell'anno 2023, nell'ambito delle iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi, l'Unione ha organizzato l'iniziativa denominata "Scambio culturale e solidale Grecia Salentina - Grecia 2023".

L'Unione e gli obiettivi

Rafforzamento dell'identità culturale e linguistica grika. Valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della minoranza ellenofona attraverso il sostegno alle iniziative culturali, educative e artistiche che promuovono la lingua grika, la collaborazione con scuole, associazioni e istituzioni per progetti di tutela e diffusione della cultura locale.

Potenziamento dei servizi associati e razionalizzazione delle risorse.

Consolidamento delle funzioni già conferite dai Comuni membri, con particolare attenzione a efficienza, qualità e sostenibilità economica. Estensione graduale delle gestioni associate, in coerenza con le esigenze dei Comuni e con i vantaggi derivanti dalle economie di scala. Sviluppo di modelli organizzativi integrati, digitalizzati e orientati alla semplificazione amministrativa. Rafforzamento del ruolo dell'Unione come centro di competenza e supporto tecnico-amministrativo.

Sviluppo economico, turismo e promozione territoriale

Coordinamento delle politiche di promozione turistica dell'area grika come destinazione unitaria. Valorizzazione delle eccellenze locali: artigianato, enogastronomia, tradizioni, paesaggio. Sostegno alle imprese locali attraverso servizi condivisi, sportelli informativi e progettazione europea.

Creazione di reti con enti, università e operatori economici per attrarre investimenti e opportunità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026 - 2027 - 2028

ANALISI DI CONTESTO

Contesto territoriale e identitario

L'Unione della Grecia Salentina opera in un'area caratterizzata da:

- forte identità culturale e linguistica legata alla minoranza ellenofona
- patrimonio storico-architettonico diffuso e di pregio
- paesaggio rurale e naturalistico di elevato valore
- presenza di piccoli e medi centri urbani con dinamiche socio-economiche simili.

Il territorio presenta un'elevata coesione culturale e sociale, che costituisce un elemento distintivo e un potenziale fattore di sviluppo, soprattutto in chiave turistica, educativa e culturale.

Dinamiche demografiche

Il quadro demografico dell'area è caratterizzato da:

- progressivo invecchiamento della popolazione
- riduzione della natalità
- fenomeni di spopolamento e migrazione giovanile verso aree urbane o fuori regione
- presenza crescente di nuclei familiari monocomponente
- flussi migratori in ingresso limitati ma stabili

Questi elementi incidono sulla domanda di servizi sociali, educativi, sanitari e di mobilità, e richiedono politiche integrate di sostegno alle famiglie, inclusione sociale e attrattività territoriale.

Contesto economico e produttivo

L'economia locale si fonda prevalentemente su:

- agricoltura e filiere agroalimentari di qualità
- micro e piccole imprese artigiane
- turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico
- servizi alla persona e commercio di prossimità

Persistono alcune criticità:

- limitata dimensione media delle imprese
- difficoltà di accesso al credito
- stagionalità del turismo
- ridotta capacità di innovazione tecnologica
- infrastrutture materiali e digitali non sempre adeguate

Tuttavia, il territorio presenta importanti opportunità legate alla valorizzazione del patrimonio culturale griko, alla transizione ecologica, alla digitalizzazione e alla progettazione europea.

Contesto sociale e qualità della vita

La qualità della vita è generalmente buona, grazie a:

- forte senso di comunità
- elevata sicurezza percepita
- ricco tessuto associativo
- buona dotazione di servizi di base

Permangono però bisogni emergenti:

- sostegno alle fasce fragili
- servizi per anziani e non autosufficienti
- politiche giovanili e spazi di aggregazione
- contrasto alla povertà educativa
- inclusione sociale e culturale

L'Unione può svolgere un ruolo determinante nel coordinamento e nella gestione associata di interventi mirati.

Contesto ambientale ed energetico

Le priorità emergenti riguardano:

- tutela del paesaggio e del suolo
- gestione sostenibile del verde e dei rifiuti
- efficientamento energetico degli edifici pubblici
- sviluppo di comunità energetiche rinnovabili
- mobilità sostenibile e intercomunale

Contesto istituzionale e organizzativo

L'Unione della Grecia Salentina rappresenta uno strumento strategico per:

- razionalizzare i servizi
- ottimizzare le risorse
- rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni membri
- accedere a finanziamenti sovracomunali e europei

Le principali sfide organizzative riguardano:

- necessità di consolidare le funzioni conferite
- armonizzazione dei processi amministrativi
- digitalizzazione dei servizi e interoperabilità dei sistemi
- carenza di personale specializzato in alcuni settori
- crescente complessità normativa e gestionale

L'Unione può diventare un centro di competenza condiviso, capace di supportare i Comuni nella gestione dei servizi e nella progettazione strategica.

Analisi del contesto nazionale

Documento di Economia e Finanza (DEF) 2025

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 rappresenta un passaggio chiave nella definizione della strategia economico-fiscale del Governo italiano, in un contesto nazionale ed europeo attraversato da numerose sfide. L'approvazione delle nuove regole di governance economica dell'Unione Europea – entrate in vigore nel 2024 – ha determinato un significativo aggiornamento metodologico e contenutistico del documento stesso. Il DFP 2025, infatti, si articola in due sezioni principali: una prima, di tipo retrospettivo, in cui vengono valutati i risultati conseguiti nel 2024; una seconda, di proiezione, che traccia gli scenari e le linee guida per il periodo 2025-2027.

Il quadro macroeconomico

L'economia italiana ha mostrato una crescita reale del PIL pari allo 0,7% nel 2024, leggermente inferiore alle stime iniziali. Per il 2025, il tasso di crescita previsto si assesta sul +0,6%, con un possibile miglioramento al +0,8% nel biennio successivo. Il rallentamento è dovuto a una combinazione di fattori esterni e interni: la stretta monetaria in corso nell'Eurozona, le persistenti tensioni geopolitiche, e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, non pienamente compensata dagli interventi redistributivi.

In termini di domanda aggregata, si registra una modesta ripresa dei consumi privati (+0,4% nel 2024, +1% annuo nei due anni seguenti), e una stagnazione degli investimenti privati, parzialmente sostenuti dagli investimenti pubblici legati al PNRR.

L'evoluzione dei conti pubblici

Uno degli aspetti più rilevanti del DFP 2025 è la gestione dei saldi di finanza pubblica. Il deficit si è attestato nel 2024 al 3,4% del PIL, un risultato migliore rispetto alle previsioni (3,8%), frutto di un controllo attento della spesa e di un gettito fiscale leggermente superiore alle attese. Il governo punta a ridurre ulteriormente il disavanzo, con l'obiettivo di rientrare stabilmente sotto la soglia del 3% entro il 2026.

Ancora più significativo è il ritorno a un saldo primario positivo, stimato in +0,1% nel 2024 e destinato a salire progressivamente fino a +1,8% del PIL nel 2027. Questo trend testimonia una volontà chiara di rispettare i vincoli europei pur in presenza di vincoli politici e sociali interni.

Per quanto riguarda il debito pubblico, il rapporto debito/PIL è stimato al 136,6% nel 2025, con una dinamica sostanzialmente stabile nel triennio, in attesa di una più marcata discesa a partire dal 2028. Si tratta, in ogni caso, di un livello elevato che espone il Paese a rischi rilevanti in caso di shock esogeni.

Strategie fiscali e politica delle privatizzazioni

Il DFP 2025 introduce una strategia di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, con una previsione di introiti da privatizzazioni pari allo 0,1% del PIL nel 2025, fino a 0,5% nel 2027. In valore assoluto, il piano triennale mira a generare circa 20 miliardi di euro, da impiegare per la riduzione del debito o per il finanziamento di investimenti strategici.

Parallelamente, si conferma l'intenzione del governo di preservare gli sgravi per le fasce più deboli, mantenendo un certo grado di progressività nel sistema fiscale. Tuttavia, sono previsti interventi mirati su alcuni comparti, come le banche e le grandi imprese, al fine di garantire equità ed efficienza del prelievo.

Fattori di rischio e valutazione indipendente

Il Documento ha ricevuto la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), che ha ritenuto coerenti e plausibili le previsioni macro-fiscali alla base del DFP. Ciononostante, l'UPB ha evidenziato la presenza di rischi al ribasso, legati principalmente all'instabilità geopolitica, all'incertezza dei mercati energetici e al possibile rallentamento della domanda globale.

Il grado di esposizione dell'economia italiana a fattori esogeni rimane elevato, e le condizioni di finanziamento più rigide a livello europeo potrebbero comportare costi maggiori per la gestione del debito. Le simulazioni contenute nel documento stimano una perdita potenziale fino a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel caso di peggioramento del contesto esterno.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni, grazie ai fondi europei di Next Generation EU:

- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 - Istruzione e ricerca
- Missione 5 - Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR)

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) per il 2026 e il triennio 2026-2028, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese ed offre una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale: finanza regionale, sviluppo economico, lavoro, scuola e formazione, turismo, trasporti, ambiente, welfare, salute.

Il DEFRR che è un documento che fotografa la situazione economica ha le finalità: appresentare il quadro di riferimento per la

definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento e gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche dell'Ente e ai risultati attesi.

Nella relazione di accompagnamento al documento finanziario, è evidenziato che l'economia pugliese dopo aver dimostrato un'ottima capacità di resilienza, registrando il minor impatto della crisi pandemica rispetto alle altre regioni con il - 7,47% di Pil nel 2020, seguita dalla Lombardia con il -7,59%, è uscita anche meglio di altre regioni dalla crisi pandemica, registrando un tasso di crescita del Pil reale del +8,2% nel 2021 a fronte del +7,9 del Mezzogiorno e +8,3 dell'Italia.

Inoltre è specificato che nel 2022, l'economia pugliese è cresciuta del +5,4% a fronte del +5,9% del Mezzogiorno e +4,7% italiano. Gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale relativi al 2023 danno un dato del Pil pugliese pari al +1,1% a fronte del +1,5 del Mezzogiorno e +0,7% italiano.

Pertanto, nel periodo 2019-2023 la crescita pugliese è pari al +7,3% a fronte del +7% del Mezzogiorno e +5,2% nazionale.

È rilevato anche che per il 2024 le stime di crescita si attestano al +0,7% in linea con la crescita nazionale. Le previsioni, per quanto fortemente incerte, per il 2025-2026 si attestano intorno al mezzo punto percentuale pressoché in linea con il dato nazionale.

In tale contesto negli ultimi anni è diminuita la disoccupazione pugliese e il divario con il dato nazionale è al minimo sinora mai registrato.

È fatto riferimento al contributo richiesto in questi anni alle Regioni a statuto ordinario per il risanamento della finanza pubblica, evidenziando che è stato notevole e che in termini complessivi per la regione Puglia, il peso della finanza pubblica sul bilancio regionale ammonta, per il solo esercizio finanziario 2025 a 65,6 milioni di euro e cresce sino a 96 milioni di euro negli esercizi finanziari 2026 e 2027 per arrivare addirittura a 106,8 milioni di euro per l'anno 2029.

Dunque, è evidenziato che nell'ambito di questo difficile quadro generale, il bilancio della Regione Puglia continua ad essere solido e in equilibrio, a garantire dei margini correnti positivi e a consentire il perseguimento di politiche di investimento, grazie anche al basso livello di indebitamento e che la manovra di bilancio per il 2026 si è basata su un approccio prudente, in considerazione del

contesto macroeconomico e dello scenario internazionale e comunitario, e allo stesso tempo sostenibile per la finanza regionale, in cui si è cercato di fornire risposte concrete alle molteplici esigenze della collettività pur tenendo conto della strutturale limitatezza delle risorse e dei numerosi vincoli, interni ed esterni, del bilancio.

Gran parte delle risorse disponibili sono state concentrate per il sostegno agli investimenti, per interventi di carattere sociale e per il trasporto pubblico locale, lasciando al contempo invariata la pressione fiscale a carico dei cittadini pugliesi e confermando le agevolazioni in essere, attestandosi la Regione Puglia fra gli enti territoriali con il livello di tassazione più moderato.

Sul fronte della gestione finanziaria, è stato specificato che la Regione Puglia è da tempo stabilmente orientata verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili, nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, senza alcun aumento della pressione fiscale regionale e salvaguardando la spesa comunitaria.

Popolazione

Nella tabella seguente viene evidenziato l'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione negli ultimi sette anni

| POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 dicembre | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| COMUNI | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Calimera | 7.084 | 7.009 | 6.928 | 6.849 | 6.794 | 6.777 | 6.698 | 6.673 |
| Carpignano Salentino | 3.783 | 3.753 | 3.733 | 3.704 | 3.677 | 3.678 | 3.630 | 3.641 |
| Castrignano de' Greci | 3.937 | 3.919 | 3.895 | 3.779 | 3.736 | 3.727 | 3.639 | 3.631 |
| Corigliano d'Otranto | 5.787 | 5.768 | 5.757 | 5.699 | 5.678 | 5.697 | 5.598 | 5.558 |
| Cutrofiano | 8.992 | 8.958 | 8.946 | 8.798 | 8.723 | 8.721 | 8.657 | 8.657 |
| Martano | 9.151 | 9.087 | 9.005 | 8.785 | 8.693 | 8.620 | 8.485 | 8.478 |
| Martignano | 1.665 | 1.665 | 1.644 | 1.604 | 1.586 | 1.570 | 1.567 | 1.539 |
| Melpignano | 2.235 | 2.218 | 2.211 | 2.181 | 2.134 | 2.126 | 2.089 | 2.070 |
| Sogliano Cavour | 4.154 | 4.056 | 4.031 | 3.968 | 3.923 | 3.932 | 3.863 | 3.831 |
| Soletto | 5.444 | 5.422 | 5.356 | 5.325 | 5.254 | 5.236 | 5.131 | 5.106 |
| Sternatia | 2.293 | 2.261 | 2.242 | 2.189 | 2.171 | 2.179 | 2.115 | 2.091 |
| Zollino | 1.981 | 1.961 | 1.924 | 1.897 | 1.884 | 1.892 | 1.838 | 1.825 |
| TOTALE | 56.506 | 56.077 | 55.672 | 54.778 | 54.253 | 54.155 | 53.310 | 53.100 |

Riguardo l'ammontare complessivo della popolazione residente nel territorio dell'unione, si riscontra una lenta ma costante riduzione della popolazione.

Economia insediata

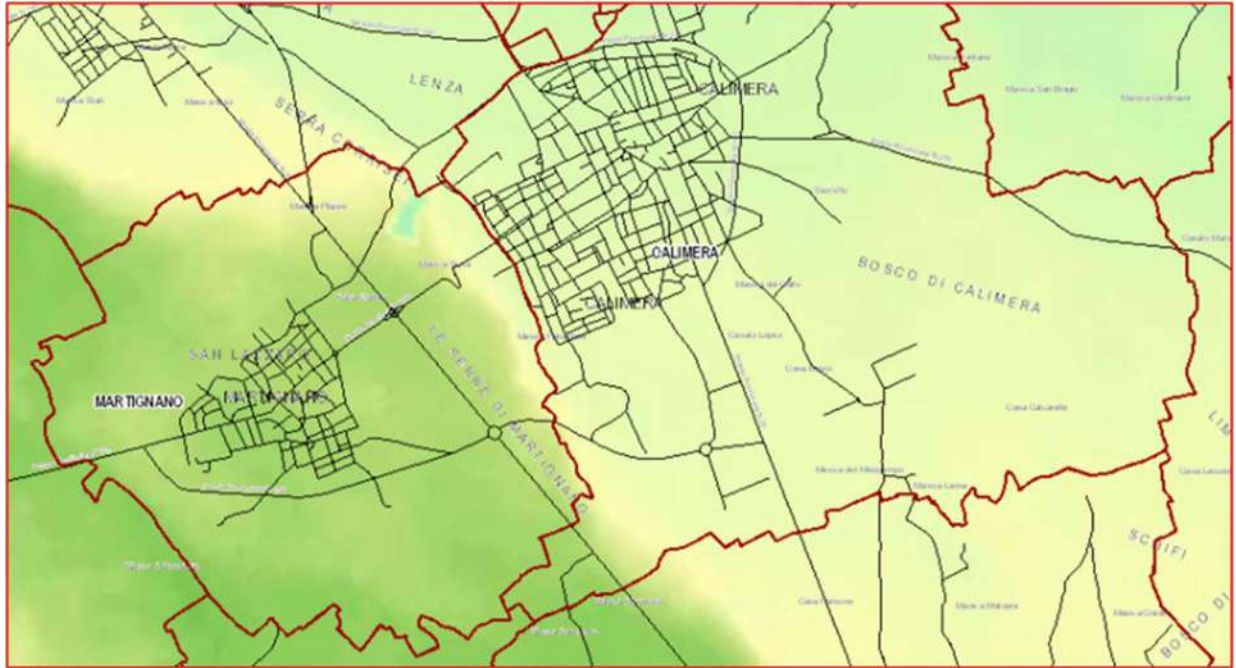
Il territorio dei comuni appartenenti all'Unione della Grecia Salentina è ubicato nella zona centrale della Provincia di Lecce, a circa 20 Km a sud del capoluogo, leggermente spostato sul versante adriatico della penisola. Il territorio ha una superficie complessiva di 248,52 Km² ed è completamente pianeggiante, pur presentando su una porzione del territorio non trascurabile affioramenti rocciosi tali da ridurre la superficie da poter utilizzare proficuamente alle coltivazioni agricole. Le colture maggiormente praticate è quella dell'olivo, diffusa in tutti i comuni del territorio dell'unione, mentre la coltura della vite è marginale, assumendo rilievo nel solo territorio di Cutrofiano. Caratteristica in alcuni comuni l'attività di estrazione di pietra, dura e tenera, per pavimentazioni stradali, arredo urbano e costruzione di edifici. Nel territorio non vi è la presenza di attività che possano definirsi industriali a tutti gli effetti. Diffuse, invece, le attività artigianali e quelle di trasformazione dei prodotti agricoli

Territorio

Calimera dista 14,9 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 11,18 Km², evidenzia una densità di 609,09 ab./Km², un'altitudine di 54 metri sul livello del mare, un'altitudine minima di 40 m.s.l.m. e massima di 97 m.s.l.m. , coordinate geografiche 40° 15' 4,68" N - 18° 16' 43,32" E, rientra nella zona sismica 4 . Confina con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| <i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i> | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Martignano | 2,4 km |
| Caprarica di Lecce | 2,6 km |
| Castri di Lecce | 2,9 km |
| Vernole | 4,9 km |
| Zollino | 5,5 km |
| Martano | 5,6 km |
| Melendugno | 5,7 km |
| Carpignano Salentino | 7,8 km |

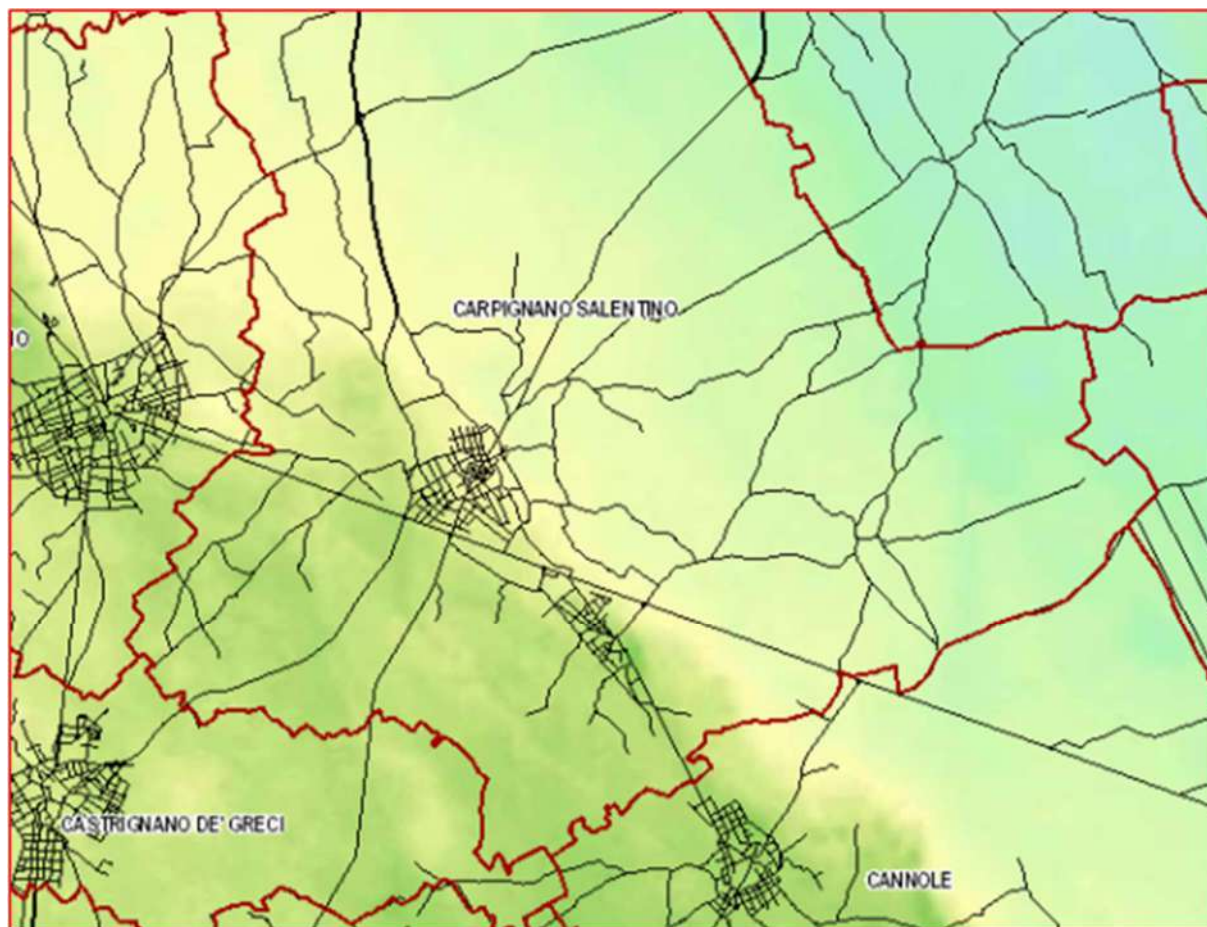
| <i>Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)</i> | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Sternatia | 5,5 km |
| Lizzanello | 7,6 km |
| San Donato di Lecce | 8,2 km |
| Castrignano de' Greci | 8,7 km |
| Soledo | 9,2 km |
| Cavallino | 9,5 km |
| Corigliano d'Otranto | 10,2 km |
| Cannole | 12,0 km |
| LECCE | 14,9 km |
| Otranto | 20,0 km |



Carpignano Salentino dista 22,7 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 48,99 Km², evidenzia una densità di 75,05 ab./Km², un'altitudine di 75 m.s.l.m., un'altitudine minima di 18 m.s.l.m., e massima di 100 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 11' 52,44" N - 18° 20' 20,76" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| <i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i> | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Martano | 3,1 km |
| Cannole | 4,1 km |
| Castrignano de' Greci | 4,4 km |
| Calimera | 7,8 km |
| Melendugno | 8,7 km |
| Otranto | 12,6 km |

| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Bagnolo del Salento | 5,3 km |
| Cursi | 5,6 km |
| Melpignano | 5,8 km |
| Zollino | 7,7 km |
| Corigliano d'Otranto | 7,9 km |
| Palmariggi | 8,2 km |
| Martignano | 8,4 km |
| Caprarica di Lecce | 10,2 km |
| Castri di Lecce | 10,7 km |
| Vernole | 10,7 km |
| Giurdignano | 11,6 km |
| Uggiano la Chiesa | 14,2 km |
| Santa Cesarea Terme | 20,5 km |



Castrignano dei Greci dista 23,0 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 9,62 Km², evidenzia una densità di 389,21 ab./Km², un'altitudine di 90 m.s.l.m., un'altitudine minima di 70 m.s.l.m., e massima di 97 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 10' 27,84" N - 18° 17' 49,92" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Melpignano | 1,8 km |
| Cursi | 3,1 km |
| Martano | 3,4 km |
| Corigliano d'Otranto | 3,5 km |
| Carpignano Salentino | 4,4 km |
| Bagnolo del Salento | 5,4 km |
| Cannole | 6,0 km |

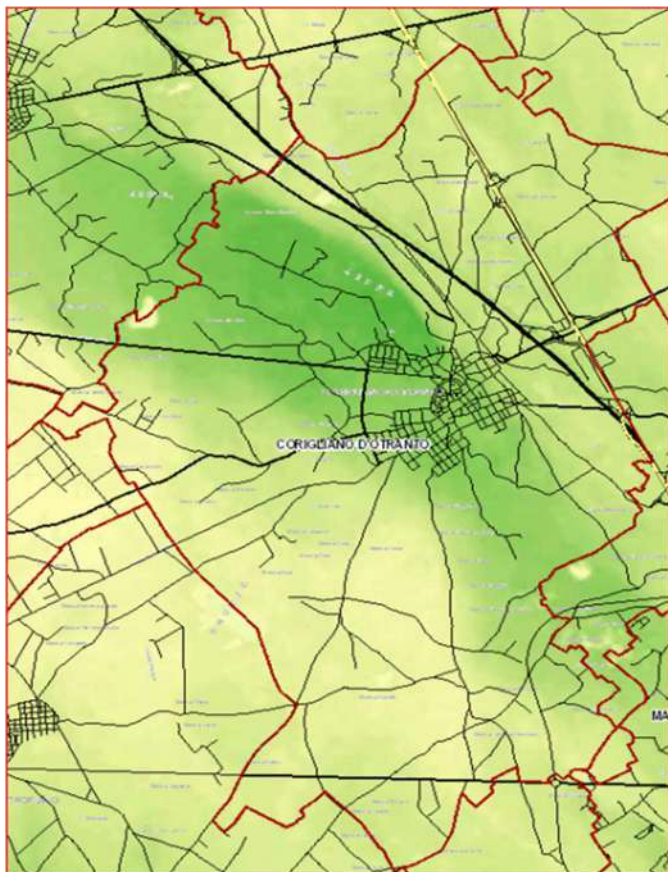
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Zollino | 5,5 km |
| Maglie | 6,1 km |
| Soletto | 7,8 km |
| Palmariggi | 8,5 km |
| Calimera | 8,7 km |
| Sogliano Cavour | 9,0 km |
| Cutrofiano | 9,6 km |
| Galatina | 10,9 km |
| Melendugno | 11,8 km |
| Otranto | 15,2 km |



Corigliano d'Otranto dista 23,0 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 28,41 Km², evidenzia una densità di 20,61 ab./Km², un'altitudine di 97 m.s.l.m., un'altitudine minima di 73 m.s.l.m., e massima di 109 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 9' 38,16" N - 18° 15' 36,72" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Melpignano | 2,8 km |
| Castrignano de' Greci | 3,5 km |
| Zollino | 5,3 km |
| Soledo | 5,5 km |
| Sogliano Cavour | 5,6 km |
| Maglie | 5,7 km |
| Martano | 6,1 km |
| Cutrofiano | 6,2 km |
| Galatina | 7,9 km |

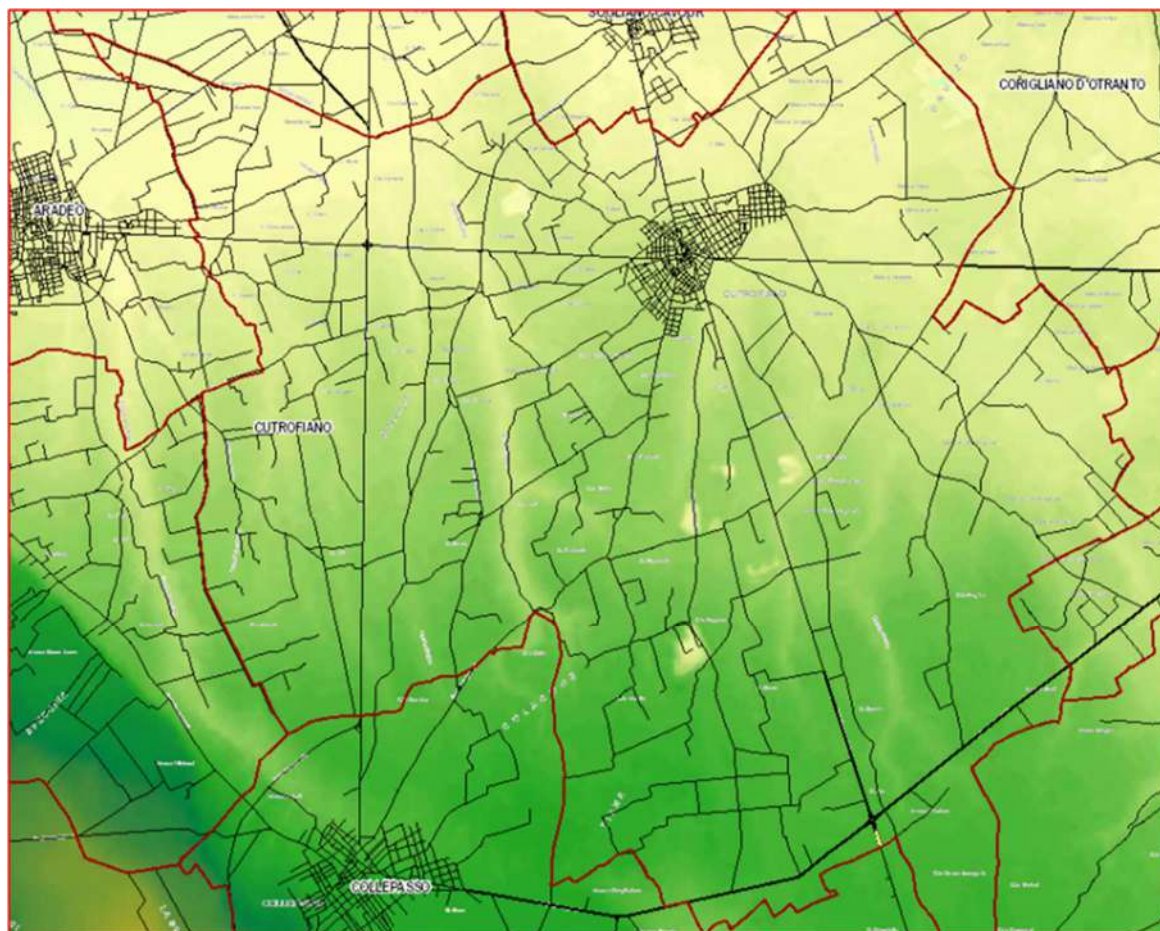
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Cursi | 4,8 km |
| Sternatia | 7,5 km |
| Carpignano Salentino | 7,9 km |
| Bagnolo del Salento | 8,0 km |
| Scorrano | 8,3 km |
| Martignano | 8,7 km |
| Cannole | 9,1 km |
| Muro Leccese | 9,2 km |
| Calimera | 10,2 km |
| Palmariggi | 10,7 km |
| Aradeo | 11,5 km |
| Collepasso | 12,7 km |
| Neviano | 13,6 km |
| San Donato di Lecce | 13,7 km |
| Secli | 13,7 km |
| Supersano | 15,8 km |
| Galatone | 16,2 km |
| Lequile | 19,2 km |
| Nardò | 19,6 km |
| Copertino | 21,3 km |



Cutrofiano dista 25,8 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 56,81 Km², evidenzia una densità di 2155,02 ab./Km², un'altitudine di 85 m.s.l.m., un'altitudine minima di 65 m.s.l.m., e massima di 119 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 7' 38,28" N - 18° 12' 8,64" E, rientra nella zona sismica 4. Confina con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Sogliano Cavour | 2,6 km |
| Galatina | 6,0 km |
| Aradeo | 6,1 km |
| Corigliano d'Otranto | 6,2 km |
| Collepasso | 6,9 km |
| Neviano | 7,7 km |
| Maglie | 8,3 km |
| Melpignano | 8,5 km |
| Scorrano | 9,2 km |
| Supersano | 12,6 km |

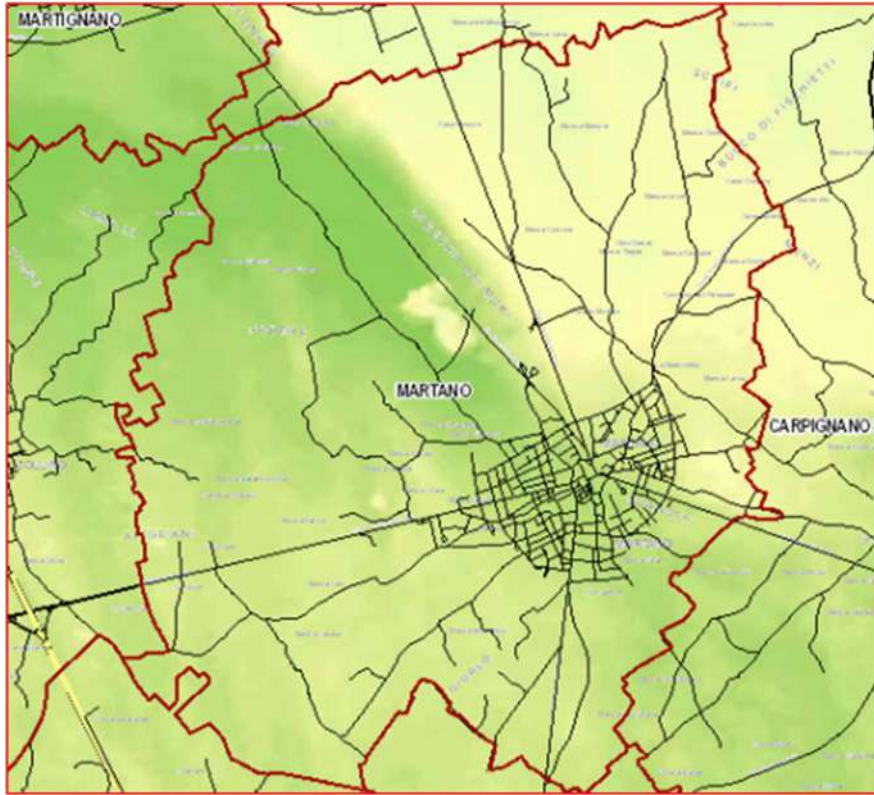
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | distanza |
|--|----------|
| Soletto | 6,9 km |
| Secli | 8,1 km |
| Castrignano de' Greci | 9,6 km |
| Zollino | 9,8 km |
| Cursi | 10,0 km |
| Parabita | 10,3 km |
| Tuglie | 10,6 km |
| Galatone | 11,3 km |
| Muro Leccese | 11,9 km |
| Matino | 12,0 km |
| Sannicola | 12,1 km |
| Martano | 12,1 km |
| Botrugno | 12,5 km |
| Casarano | 12,8 km |
| Bagnolo del Salento | 13,1 km |
| Sanarica | 13,2 km |
| San Cassiano | 13,7 km |
| Nociglia | 14,4 km |
| Palmariggi | 15,1 km |
| Nardò | 15,6 km |
| Ruffano | 16,4 km |
| Montesano Salentino | 19,6 km |
| Copertino | 20,3 km |
| Lequile | 20,6 km |



Martano dista 20,4 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 22,25 Km², evidenzia una densità di 398,12 ab./Km², un'altitudine di 91 m.s.l.m., un'altitudine minima di 62 m.s.l.m., e massima di 102 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 12' 15,84" N - 18° 18' 12,96" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Carpignano Salentino | 3,1 km |
| Castrignano de' Greci | 3,4 km |
| Zollino | 4,6 km |
| Calimera | 5,6 km |
| Corigliano d'Otranto | 6,1 km |

| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | distanza |
|--|----------|
| Melpignano | 5,1 km |
| Martignano | 5,5 km |
| Cursi | 6,1 km |
| Cannole | 6,8 km |
| Sternatia | 6,9 km |
| Bagnolo del Salento | 7,2 km |
| Caprarica di Lecce | 7,6 km |
| Soletto | 8,4 km |
| Melendugno | 8,4 km |
| Castri di Lecce | 8,5 km |
| Maglie | 9,5 km |
| Vernole | 9,6 km |
| Sogliano Cavour | 11,0 km |
| Galatina | 11,9 km |
| Cutrofiano | 12,1 km |
| Otranto | 15,6 km |



Martignano dista 15,1 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 6,49 Km², evidenzia una densità di 245,94 ab./Km², un'altitudine di 90 m.s.l.m., un'altitudine minima di 60 m.s.l.m., e massima di 101 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 14' 18,24" N -18° 15' 21,60" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Caprarica di Lecce | 2,4 km |
| Calimera | 2,4 km |
| Sternatia | 3,1 km |
| Zollino | 3,5 km |

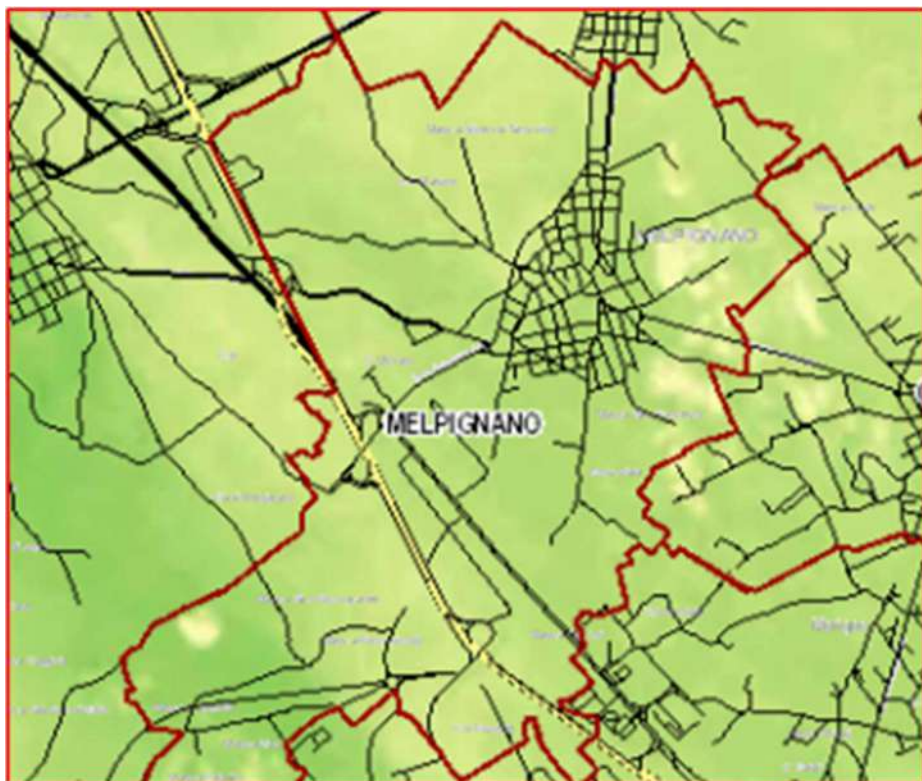
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Castri di Lecce | 4,1 km |
| Martano | 5,5 km |
| Soledo | 6,9 km |
| San Donato di Lecce | 6,9 km |
| Vernole | 7,1 km |
| Lizzanello | 7,9 km |
| Melendugno | 8,1 km |
| Carpignano Salentino | 8,4 km |
| Corigliano d'Otranto | 8,7 km |
| Cavallino | 9,6 km |



Melpignano dista 24,4 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 11,10 Km², evidenzia una densità di 193,92 ab./Km², un'altitudine di 89 m.s.l.m., un'altitudine minima di 76 m.s.l.m., e massima di 98 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 9' 32,04" N - 18° 17' 34,80" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Castrignano de' Greci | 1,8 km |
| Cursi | 2,1 km |
| Corigliano d'Otranto | 2,8 km |
| Maglie | 4,4 km |
| Cutrofiano | 8,5 km |

| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Martano | 5,1 km |
| Bagnolo del Salento | 5,2 km |
| Carpignano Salentino | 5,8 km |
| Cannole | 6,3 km |
| Zollino | 6,5 km |
| Muro Leccese | 7,3 km |
| Scorrano | 7,4 km |
| Palmariggi | 8,0 km |
| Soletto | 8,1 km |
| Sogliano Cavour | 8,3 km |
| Galatina | 10,7 km |
| Aradeo | 14,1 km |
| Collepasso | 14,5 km |
| Supersano | 16,1 km |
| Neviano | 16,2 km |



Sogliano dista 23,2 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 5,33 Km², evidenzia una densità di 740,25 ab. / Km², un'altitudine di 75 m.s.l.m., un'altitudine minima di 71 m.s.l.m., e massima di 79 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 8' 59,28" N - 18° 11' 45,60" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

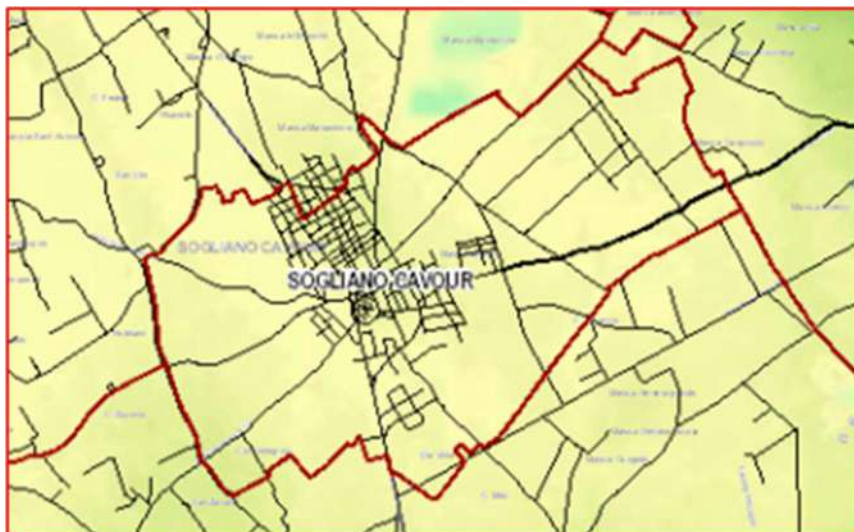
| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Cutrofiano | 2,6 km |
| Galatina | 3,6 km |
| Corigliano d'Otranto | 5,6 km |

| <i>Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)</i> | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Soletto | 4,5 km |
| Aradeo | 5,9 km |
| Zollino | 7,9 km |
| Secli | 8,2 km |
| Neviano | 8,3 km |
| Melpignano | 8,3 km |
| Collepasso | 9,0 km |
| Castrignano de' Greci | 9,0 km |
| Maglie | 9,4 km |
| Galatone | 10,6 km |
| Scorrano | 10,9 km |
| Martano | 11,0 km |
| Nardò | 14,4 km |
| Supersano | 15,1 km |
| Copertino | 18,0 km |
| Lequile | 18,1 km |

Soletto dista 19,0 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 30,46 Km², evidenzia una densità di 173,01 ab./Km², un'altitudine di 89 m.s.l.m., un'altitudine minima di 48 m.s.l.m., e massima di 107 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 8' 59,28" N - 18° 11' 45,60" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Galatina | 3,6 km |
| Sternatia | 4,1 km |
| Zollino | 4,1 km |
| Corigliano d'Otranto | 5,5 km |
| San Donato di Lecce | 9,1 km |
| Lequile | 14,2 km |

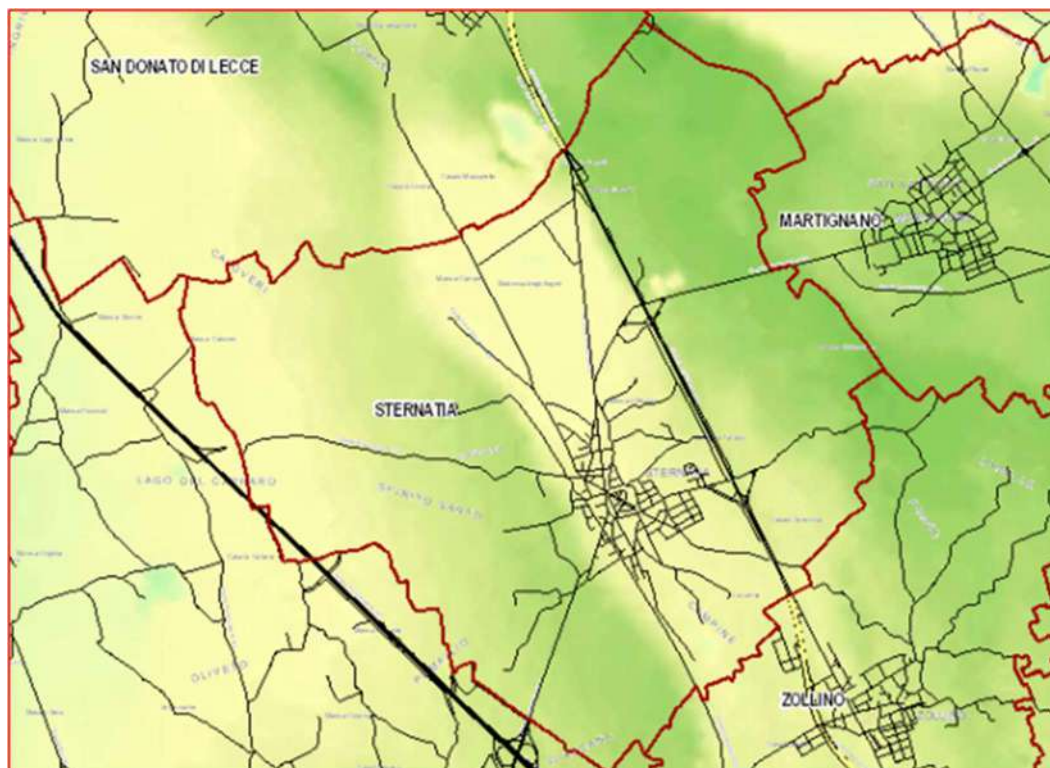
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Sogliano Cavour | 4,5 km |
| Martignano | 6,9 km |
| Cutrofiano | 6,9 km |
| Castrignano de' Greci | 7,8 km |
| Melpignano | 8,1 km |
| Martano | 8,4 km |
| Caprarica di Lecce | 8,6 km |
| Aradeo | 9,1 km |
| Calimera | 9,2 km |
| Maglie | 11,1 km |
| Secli | 11,4 km |
| Galatone | 12,6 km |
| San Cesario di Lecce | 13,3 km |
| Cavallino | 13,8 km |
| San Pietro in Lama | 14,9 km |
| Nardò | 15,1 km |
| Copertino | 15,7 km |
| Monteroni di Lecce | 17,8 km |
| LECCE | 19,0 km |



Sternatia dista 15,7 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 16,76 Km², evidenzia una densità di 130,16 ab./Km², un'altitudine di 75 m.s.l.m., un'altitudine minima di 66 m.s.l.m. e massima di 102 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 13' 23,16" N - 18° 13' 33,60" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| <i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i> | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Zollino | 2,6 km |
| Martignano | 3,1 km |
| Soledo | 4,1 km |
| Caprarica di Lecce | 4,5 km |
| San Donato di Lecce | 6,2 km |

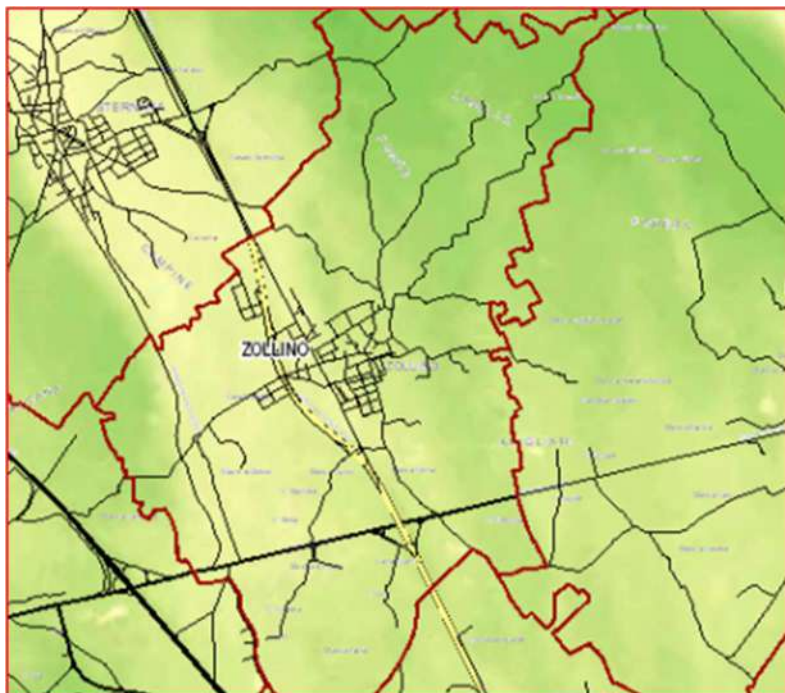
| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Calimera | 5,5 km |
| Castri di Lecce | 6,6 km |
| Martano | 6,9 km |
| Galatina | 7,2 km |
| Corigliano d'Otranto | 7,5 km |
| Lizzanello | 9,1 km |
| Cavallino | 10,3 km |
| San Cesario di Lecce | 10,6 km |
| Lequile | 11,8 km |



Zollino dista 18,0 Km dal capoluogo di provincia, Lecce. Il territorio comunale si estende per 9,95 Km², evidenzia una densità di 190,06 ab./Km², un'altitudine di 90 m.s.l.m., un'altitudine minima di 75 m.s.l.m. e massima di 103 m.s.l.m., coordinate geografiche 40° 13' 23,16" N - 18° 13' 33,60" E, rientra nella zona sismica 4. Confina e con i sottostanti comuni di prima e di seconda corona:

| Comuni confinanti (o di prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Sternatia | 2,6 km |
| Martignano | 3,5 km |
| Soletto | 4,1 km |
| Martano | 4,6 km |
| Corigliano d'Otranto | 5,3 km |
| Calimera | 5,5 km |

| Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona) | <i>distanza</i> |
|--|-----------------|
| Castrignano de' Greci | 5,5 km |
| Caprarica di Lecce | 5,7 km |
| Melpignano | 6,5 km |
| Castri di Lecce | 7,6 km |
| Carpignano Salentino | 7,7 km |
| Galatina | 7,7 km |
| Sogliano Cavour | 7,9 km |
| San Donato di Lecce | 8,8 km |
| Cutrofiano | 9,8 km |
| Vernole | 10,3 km |
| Melendugno | 10,7 km |
| Maglie | 10,7 km |
| Lequile | 14,4 km |



Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei dodici enti comunali oggetto di analisi e dei relativi comuni confinanti.

| Tabella geopolitica riassuntiva | | | | |
|--|------------------|-------------------------|---|--|
| Comune | Provincia | Superficie (kmq) | Popolazione residente (Istat 2019) | Densità demografica Ab. / Kmq |
| Calimera | Lecce | 11,18 | 6.810 | 609,09 |
| Carpignano Salent. | Lecce | 48,99 | 3.677 | 75,06 |

| | | | | |
|----------------------|--------------|---------------|---------------|---------------|
| Castrignano dei Gr. | Lecce | 9,62 | 3.746 | 398,21 |
| Corigliano d'Otranto | Lecce | 28,41 | 5.700 | 200,61 |
| Cutrofiano | Lecce | 56,81 | 8.806 | 155,02 |
| Martano | Lecce | 22,25 | 8.657 | 389,12 |
| Martignano | Lecce | 6,49 | 1.596 | 245,84 |
| Melpignano | Lecce | 11,10 | 2.153 | 193,92 |
| Sogliano Cavour | Lecce | 93,43 | 3.125 | 33,45 |
| Soletto | Lecce | 30,46 | 5.269 | 173,01 |
| Sternatia | Lecce | 16,76 | 2.182 | 130,16 |
| Zollino | Lecce | 9,95 | 1.892 | 190,06 |
| Totale | Lecce | 345,45 | 53.613 | 155,19 |

La tabella sopra riportata rileva che i dodici enti comunali, darebbero vita ad un ente amministrativo di 53.613 abitanti, occupando una superficie di 345,45 kmq e una densità media di 159,19 abitanti per kmq.

Distanza tra comuni dell'unione della Grecia Salentina

| Comuni | Calimera | Carpignano | Castrignano | Corigliano | Cutrofiano | Martano | Martignano | Melpignano | Sogliano | Soletto | Sternatia | Zollino | Media |
|-------------|----------|------------|-------------|------------|------------|---------|------------|------------|----------|---------|-----------|---------|-------|
| Calimera | | 7,8 | 8,7 | 10,2 | 25,2 | 5,6 | 2,4 | 10,3 | 19,5 | 9,2 | 8,5 | 5,5 | 10,26 |
| Carpignano | 7,8 | | 4,4 | 7,9 | 19,71 | 3,1 | 8,4 | 5,8 | 17,2 | 11,3 | 10,0 | 7,7 | 9,2 |
| Castrignano | 8,7 | 4,4 | | 3,5 | 13,98 | 3,4 | 7,9 | 1,8 | 9,0 | 7,8 | 8,1 | 5,5 | 6,33 |
| Corigliano | 10,2 | 7,9 | 3,5 | | 6,2 | 6,1 | 8,7 | 2,8 | 5,6 | 5,5 | 7,5 | 5,3 | 6,3 |
| Cutrofiano | 25,2 | 19,8 | 9,6 | 6,2 | | 20,1 | 23,0 | 8,5 | 2,6 | 8,2 | 21,8 | 16,9 | 11,32 |
| Martano | 5,6 | 3,1 | 3,4 | 6,1 | 20,1 | | 5,5 | 5,1 | 11,0 | 8,4 | 6,9 | 4,6 | 7,25 |
| Martignano | 2,4 | 8,4 | 7,9 | 8,7 | 23,1 | 5,5 | | 9,4 | 11,1 | 6,9 | 3,1 | 3,5 | 8,17 |

| | | | | | | | | | | | | | |
|------------|-------|-------|------|-----|-------|------|------|------|------|------|-----|------|------|
| Melpignano | 10,3 | 5,8 | 1,8 | 2,8 | 8,5 | 5,1 | 9,4 | | 8,3 | 8,1 | 9,1 | 6,5 | 6,05 |
| Sogliano | 19,5 | 15,00 | 9,0 | 5,6 | 3,00 | 11,0 | 11,1 | 8,3 | | 5,0 | 8,5 | 7,9 | 9,56 |
| Soletto | 9,2 | 11,3 | 7,8 | 5,5 | 6,9 | 8,4 | 6,9 | 8,1 | 4,5 | | 4,1 | 4,1 | 7,14 |
| Sternatia | 8,5 | 10,0 | 8,1 | 7,5 | 10,8 | 6,9 | 3,1 | 9,1 | 8,5 | 4,1 | | 2,6 | 8,2 |
| Zollino | 5,5 | 7,7 | 5,5 | 5,3 | 9,8 | 4,6 | 3,5 | 6,5 | 7,9 | 4,1 | 2,6 | | 6,37 |
| Media | 10,26 | 9,2 | 6,33 | 6,3 | 11,32 | 7,25 | 8,17 | 6,05 | 9,56 | 7,14 | 8,2 | 6,37 | 8,01 |

Fonte: Elaborazione personale su dati ISTAT

Struttura organizzativa

L'unione non dispone di personale alle proprie dipendenze. Per lo svolgimento dei servizi finora svolti ha utilizzato personale dei comuni partecipanti distaccati e/o con convenzioni con scavalco in eccedenza presso l'Unione. Per alcuni tipi di attività, soprattutto progettuale, ha utilizzato incarichi conferiti a soggetti esterni.

Ciò posto, nel bilancio di previsione sono al momento previste somme per remunerare il personale in convenzione per alcune ore dai comuni partecipanti.

D'altra parte, i vincoli posti in tema di controllo della spesa di personale a decorrere dalla L. n.296/2006 impediscono all'unione di poter assumere personale alle proprie dipendenze in aggiunta al personale già in servizio presso i comuni aderenti all'Unione. Pertanto le stesse saranno direttamente assunte solo nel caso in cui i comuni trasferiscano effettivamente proprio personale all'Unione, insieme alle funzioni che si intenderà svolgere in forma associata.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

- | | |
|------------------------------|---------------------|
| ➤ Area Finanze | Cesare Giannotta |
| ➤ Area Amministrativa | Anna Guarini |
| ➤ Area Servizi al Territorio | Del Grosso Armando, |
| ➤ Area Sviluppo della Città | Annalisa Malerba |

Segretario Francesco Martellotta

Strutture operative

| | |
|----------------------------|---------------------|
| Area Finanze | Cesare Giannotta |
| Area Amministrativa | Anna Guarini |
| Area Servizi al Territorio | Del Grosso Armando, |
| Area Sviluppo della Città | Annalisa Malerba |

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Unione dei Comuni della Grecia Salentina non possiede o controlla società o altri organismi partecipati e/o controllati da inserire nel proprio bilancio consolidato;

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari in questione si esprimono le seguenti considerazioni:

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni della Grecia Salentina

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|-------------------|--|--------------|------------|----------------|
| | Disponibilità finanziaria | | | Importo Totale |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Il referente del programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni della Grecia Salentina

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4) | Responsabile unico del progetto (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice ISTAT | | | Localizzazione Codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosettore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) | |
|---------------------------|----------------------|----------------|--|-------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|----------------------------|-------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|--|-------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | | Tipologia |
| numero intervento CUI | | codice | data (anno) | | si/no | si/no | cod | cod | cod | codice | Tabella D.1 | Tabella D.2 | testo | Tabella D.3 | valore | valore | valore | valore | valore | valore | data | valore | Tabella D.4 | Tabella D.5 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | |

Il referente del programma

- Note:**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
 - (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima

- Tabella D.4**
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. altro

- Tabella D.5**
- 1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
 - 2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
 - 3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
 - 4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
 - 5. modifica ex articolo 5, comma 11

| Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale) | | | | |
|--|------------|--------------|------------|----------------------|
| Responsabile del progetto | | | | |
| Codice fiscale del responsabile del procedimento | | formato cf | | |
| Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento | | | | |
| Tipologia di risorse | primo anno | secondo anno | terzo anno | annualità successive |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | importo | importo | importo | importo |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | importo | importo | importo | importo |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | importo | importo | importo | importo |
| Stanziamenti di bilancio | importo | importo | importo | importo |
| Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990 | importo | importo | importo | importo |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice | importo | importo | importo | importo |
| Altra tipologia | importo | importo | importo | importo |

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 932.348,72 | 630.505,94 | 630.505,94 | 2.193.360,60 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| stanziamenti di bilancio | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| totale | 962.348,72 | 630.505,94 | 630.505,94 | 2.223.360,60 |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella H.1) | Responsabile Unico del Progetto (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13) | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI | | Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14) | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2) | | |
|-----------------------------------|--|----------------|--|---|----------------------|---|---------|------------|--|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|--|------------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------------|-------------------|---------------------------------|--|-------------|---|--|---------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Totale (9) | Apporto di capitale privato(10) | | codice AUSA | | | denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella H.1) | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| S0389990755202600001 | 2026 | | 1 | | SI | ITF45 | Servizi | 78540000-1 | Minoranze linguistiche storiche 2026 | 2 | Guarini Anna Rita | 12 | No | 56.246,58 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 56.246,58 | 0,00 | | | | | | |
| S0389990755202600002 | 2026 | | 1 | | SI | ITF45 | Servizi | 92000000-1 | Scambio culturale solidale Italia/Grecia 2026 | 2 | Guarini Anna Rita | 12 | No | 30.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 30.000,00 | 0,00 | | | | | | |
| S0389990755202500006 | 2026 | | 1 | | SI | ITF45 | Servizi | 79992000-4 | Progetto Sai Sironea 2026-2028 | 2 | Guarini Anna Rita | 36 | SI | 630.505,94 | 630.505,94 | 630.505,94 | 0,00 | 1.891.517,82 | 0,00 | | | | | | |
| S0389990755202600003 | 2026 | | 1 | | SI | ITF45 | Servizi | 92000000-1 | Realizzazione iniziative culturali 2026 | 2 | Guarini Anna Rita | 12 | No | 24.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 24.000,00 | 0,00 | | | | | | |
| S0389990755202500008 | 2026 | | 1 | | SI | ITF45 | Servizi | 73100000-3 | SMART LAND 2.0: SUSTAINABLE SMART MOBILITY INTERCONNECTED WITH PUBLIC TRANSPORT IN RURAL AREAS IIF SOUTHERN ADRATIC 20 | 2 | Malerba Annalisa | 24 | No | 221.596,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 221.596,20 | 0,00 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | 962.348,72 (13) | 630.505,94 (13) | 630.505,94 (13) | 0,00 (13) | 2.223.360,60 (13) | 0,00 (13) | | | | | | |

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2028 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 793.395,11 | 1.060.733,52 | 1.668.717,06 | 1.279.102,14 | 1.057.505,94 | 1.057.505,94 | - 23,348 |
| Extratributarie | 16.717,57 | 3.881,34 | 34.200,00 | 36.200,00 | 36.200,00 | 45.200,00 | 5,847 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 810.112,68 | 1.064.614,86 | 1.702.917,06 | 1.315.302,14 | 1.093.705,94 | 1.102.705,94 | - 22,761 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 4.000,00 | 20.663,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 810.112,68 | 1.068.614,86 | 1.723.580,82 | 1.315.302,14 | 1.093.705,94 | 1.102.705,94 | - 23,687 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 0,00 | 328.542,50 | 655.699,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale | 349.314,17 | 343.924,17 | 371.843,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 349.314,17 | 672.466,67 | 1.027.543,40 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 1.159.426,85 | 1.741.081,53 | 3.051.124,22 | 1.615.302,14 | 1.393.705,94 | 1.402.705,94 | - 47,058 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2023 (riscossioni) | 2024 (riscossioni) | 2025 (previsioni cassa) | 2026 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 638.964,10 | 1.125.512,79 | 3.284.048,23 | 2.767.742,24 | - 15,721 |
| Extratributarie | 16.717,57 | 3.881,25 | 14.200,09 | 34.200,00 | 140,843 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 655.681,67 | 1.129.394,04 | 3.298.248,32 | 2.801.942,24 | - 15,047 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 655.681,67 | 1.129.394,04 | 3.298.248,32 | 2.801.942,24 | - 15,047 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 0,00 | 724.538,75 | 694.168,33 | 427.670,38 | - 38,390 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 4.000,51 | 4.000,51 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 0,00 | 724.538,75 | 698.168,84 | 431.670,89 | - 38,170 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 655.681,67 | 1.853.932,79 | 4.296.417,16 | 3.533.613,13 | - 17,754 |

Analisi delle risorse

Lo Statuto dell'Unione, così come approvato dai comuni aderenti alla stessa, prevede che un numero rilevante di funzioni e servizi siano svolti direttamente dall'Unione, con il conferimento degli stessi da parte dei comuni e con trasferimento sia delle risorse umane sia delle risorse finanziarie.

Il trasferimento delle funzioni non è al momento avvenuto, se non in misura marginale.

L'unico servizio che funziona in modo strutturato a livello di Unione è quello svolto dalla Commissione Paesaggistica. L'unione cura l'istruttoria delle istanze dirette ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica e provvede al rilascio della stessa, su delega di funzioni da parte della Regione Puglia.

Nel campo della cultura, l'Unione coordina le iniziative culturali nel territorio che rimandano alle tradizioni storiche. Inoltre collabora con la fondazione per lo svolgimento del Festival della Taranta, richiedendo contribuzioni regionali e partecipando alla spesa sostenuta. Il festival è la principale manifestazione culturale in seno alla Grecia Salentina; esso si svolge in forma itinerante presso tutti i comuni appartenenti all'unione.

In ogni caso, la funzione storicamente esercitata dall'Unione è rappresentata da interventi diretti a salvaguardare la lingua grika. Attraverso appositi progetti a valere sulle risorse destinate alla tutela delle minoranze linguistiche, nonché con cofinanziamenti della stessa unione, sono strutturati interventi diretti a diffondere e a far conoscere la lingua grika, soprattutto mediante il coinvolgimento della popolazione studentesca.

Altra linea di intervento finora perseguita direttamente dall'unione è costituita dall'accesso a contributi straordinari, diretti a garantire il recupero dei centri minori, che rappresentano la totalità dei comuni dell'unione.

Una componente essenziale dell'analisi strategica è rappresentata dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per l'attuazione dei propri programmi. Per l'Unione, le risorse a disposizione sono essenzialmente quelle trasferite dai Comuni aderenti, oltre il contributo per l'incentivazione delle funzioni delle unioni a valere sul fondo di solidarietà comunale. Ne deriva che un quadro restrittivo di risorse per i Comuni quale si è configurato negli ultimi anni si riflette negativamente sulle risorse a disposizione dell'Unione. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione si scontra con una costante riduzione delle risorse disponibili.

Alla luce di quanto sopra si formulano i seguenti indirizzi generali relativamente alle risorse e agli impieghi.

Investimenti programmati e in corso di esecuzione

Nel triennio 2026 - 2028 è prevista l'ultimazione della realizzazione di numero 4 interventi, finanziati da mutui del Credito Sportivo, per complessivi € 888.000,00 per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impiantistica sportiva presso i comuni di Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Martignano e Zollino. L'Unione ha inserito i lavori nel proprio piano delle opere pubbliche, in quanto il mutuo è stato contratto direttamente dall'Unione; i lavori saranno realizzati presso gli impianti previsti nei progetti per i quali è stato richiesto il finanziamento, con riparto delle attività tra Unione e Comuni interessati. In dettaglio l'intervento si articolerà nel modo seguente:

- Comune di Castrignano dei Greci € 380.000,00;
- Comune di Corigliano d'Otranto € 300.000,00;
- Comune di Martignano € 150.000,00;
- Comune di Zollino € 58.000,00.

Nel triennio 2026 - 2028 inoltre è previsto il completamento dei lavori dei progetti "Strade rurali della Grecia Salentina per la ciclorete greca" - n. Lotti 4

Tariffe e tributi

L'Unione non gestisce tributi propri né tanto meno è stata realizzata una politica fiscale comune tra i diversi enti aderenti. Ugualmente, poiché i servizi vengono gestiti autonomamente dai diversi comuni, non vi sono deliberazioni tariffarie approvate dall'unione.

L'unica tariffa applicata è quella dei diritti spettanti per l'istruttoria svolta dalla Commissione paesaggistica, che sono stati confermati nella misura precedentemente applicata e che sono parametrati in modo tale da coprire i compensi da riconoscere ai componenti della Commissione.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Il D.L. 78/2010 ha individuato le funzioni fondamentali degli enti locali, nell'ambito del processo del federalismo fiscale e a cui si fa riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard. Le stesse funzioni possono essere gestite a livello dell'Unione, per cui assumono la stessa valenza laddove le stesse fossero conferite all'Unione.

Le funzioni fondamentali degli enti locali sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale riferite all'ambito territoriale dell'unione;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito territoriale dell'unione;
- attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica.

Nell'anno 2026 e seguenti le spese stanziare nel bilancio per lo svolgimento delle funzioni fondamentali sono riportate nella relativa tabella

Reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

La ricerca di risorse straordinarie costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio di ogni comune. La finanza dell'Unione, che poggia esclusivamente sui trasferimenti da parte dei comuni aderenti, implica che questa strada sia obbligata, laddove si vogliono programmare interventi di investimento in ambito sovracomunale.

Lo strumento che l'Unione deve utilizzare per il finanziamento delle opere è la partecipazione a bandi a valere su risorse europee e regionali per l'ottenimento di contributi finalizzati. Il fatto di appartenere ad una Regione che rientra nell'obiettivo 1 dell'Unione Europea amplia notevolmente le risorse messe a disposizione e le misure cui è possibile partecipare. Lo sfruttamento di queste risorse costituisce un'occasione imperdibile; la nuova tornata di programmazione dei fondi europei per il settennato 2022-2028 dovrà costituire la fonte necessaria a garantire lo sviluppo degli investimenti per tutta la durata del mandato.

In merito alle risorse straordinarie di parte corrente le stesse non possono essere programmate finché non vi sarà un effettivo trasferimento di funzioni ai comuni. Importanti, invece, le risorse reperite attraverso finanziamenti, sia comunitari, sia in sede di cooperazione Italia-Grecia e dirette a finanziare interventi di natura culturale e di tutela delle minoranze linguistiche, che costituiscono l'attività principale svolta dall'Unione in questi anni.

Il livello di indebitamento dell'Unione è particolarmente basso, in quanto esso non costituisce la forma prevalente di finanziamento degli investimenti programmati. Al momento è in ammortamento un solo mutuo della Cassa DD. PP. e i 4 mutui del Credito Sportivo finanziato a interessi zero sono al momento investimenti programmati con copertura finanziaria garantita dal ricorso all'indebitamento. Di conseguenza, l'ammontare del debito residui è destinato a scendere per quanto riguarda la quota interessi, come da piano di ammortamento del mutuo.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le entrate correnti di natura tributaria non rilevano in quanto la somma precedentemente prevista per "Fondo di Solidarietà" è di competenza della Regione Puglia come contributo per funzioni associate, quindi prevista nel titolo 2 "Trasferimenti Correnti".

L'Unione non dispone di tributi propri, per cui non vi sono proventi a tale titolo né deliberazioni di approvazione di aliquote e tariffe.

La maggior parte delle entrate attese dell'ente è costituita da trasferimenti, previsti nella misura di
€.1.101.825,18

Di tale somma, la quota di € 84.000,00 costituisce una risorsa certa dell'Unione, derivante dalle quote di adesione alla stessa versate da parte dei comuni aderenti. Altra somma certa sono i trasferimenti regionali per funzioni associate, decurtate nel 2019 e scesa da € 207.268,20 ad € 110.000,00. Il resto è costituito da finanziamenti attesi e vincolati alla realizzazione di specifici interventi da parte dell'Unione, che pertanto trovano analoghe poste nella parte spesa del bilancio. Nello specifico € 630.505,64 sono risorse trasferite dallo Stato, per interventi diretti all'accoglienza dei profughi.

Per le entrate di natura extratributarie sono praticamente nulle, non gestendo al momento l'unione servizi in forma associata. In questa voce trovano allocazione i proventi costituiti dai diritti per il

rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, quantificati in € 10.000,00, che costituiscono come già anticipato l'unico servizio gestito direttamente dall'ente. Al momento della stesura del bilancio non erano previsti interventi in conto capitale da parte dell'Unione.

Le somme stanziare a titolo di anticipazioni costituiscono entrate per finanziare la liquidità dell'ente, esse non sono risorse proprie dell'ente e trovano compensazione in analoga voce dell'uscita

Altre considerazioni e vincoli:

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2028 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 793.395,11 | 1.060.733,52 | 1.668.717,06 | 1.279.102,14 | 1.057.505,94 | 1.057.505,94 | - 23,348 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2026 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2023 (riscossioni) | 2024 (riscossioni) | 2025 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI | 638.964,10 | 1.125.512,79 | 3.284.048,23 | 2.767.742,24 | - 15,721 |

Entrate da proventi extratributari

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2028 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 16.717,57 | 3.881,34 | 34.200,00 | 36.200,00 | 36.200,00 | 45.200,00 | 5,847 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2026 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|----------------------------|---|
| | 2023 (riscossioni) | 2024 (riscossioni) | 2025 (previsioni cassa) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI | 16.717,57 | 3.881,25 | 14.200,09 | 34.200,00 | 140,843 |

Entrate finanziate in conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

L'Unione ha partecipato all'Avviso pubblico relativo alla Sottomisura 7.2. "Investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" – Operazione 7.2.B "Investimenti su piccola scala per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente", della Regione Puglia con quattro lotti dell'intervento denominato STRADE RURALI DELLA GRECIA SALENTINA PER LA CICLORETE GRICA.

| cap. | art. | denominazione | pr. def. in corso | risorse anno |
|------|------|--|-------------------|--------------|
| 3411 | 0 | Strade rurali della Grecia Salentina per la ciclorete grica - Lotto 1 CUP C17H23000570002 Importo €.250.000,00; | 8.000,00 | 243.485,55 |
| 3412 | 0 | Strade rurali della Grecia Salentina per la ciclorete grica - Lotto 2 CUP C47H23000450002 Importo €.250.000,00 | 8.000,00 | 243.485,55 |
| 3413 | 0 | Strade rurali della Grecia Salentina per la ciclorete grica - Lotto 3 CUP C97H23000490003 Importo €.250.000,00 | 8.000,00 | 243.485,55 |
| 3414 | 0 | Strade rurali della Grecia Salentina per la ciclorete grica - Lotto 4 CUP C47H23000460002 Importo €.250.000,00 | 8.000,00 | 243.485,55 |

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2028 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 0,00 | 328.542,50 | 655.699,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 0,00 | 328.542,50 | 655.699,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2026 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| Alienazione beni e trasferimenti capitale | 0,00 | 724.538,75 | 694.168,33 | 427.670,38 | - 38,390 |
| di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione di mutui passivi | 0,00 | 0,00 | 4.000,51 | 4.000,51 | 0,000 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE | 0,00 | 724.538,75 | 698.168,84 | 431.670,89 | - 38,170 |

Futuri mutui

| Descrizione | Importo del mutuo | Inizio ammortamento | Anni ammortamento | Importo totale investimento |
|---------------|-------------------|---------------------|-------------------|-----------------------------|
| TOTALE | 0,00 | | | 0,00 |

Verifica limiti di indebitamento
Unione dei Comuni della Grecia Salentina (LE)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 |
|---|-----|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

| ENTRATE COMPETENZA | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | 2026 (previsioni) | 2027 (previsioni) | 2028 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Riscossioni di crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazione di cassa | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |

| ENTRATE CASSA | TREND STORICO | | | 2026 (previsioni cassa) | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|---|
| | 2023 (accertamenti) | 2024 (accertamenti) | 2025 (previsioni) | | |
| | 1 | 2 | 3 | | |
| Riscossioni di crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazione di cassa | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 0,000 |

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2026 - 2027 - 2028

| EQUILIBRI DI BILANCIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 |
|--|-----|--|------------------------------|------------------------------|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 1.315.302,14 0,00 | 1.093.705,94 0,00 | 1.102.705,94 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | 1.234.964,53 0,00 0,00 | 1.011.824,83 0,00 0,00 | 1.053.505,94 0,00 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (-) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | 80.337,61 0,00 0,00 | 81.881,11 0,00 0,00 | 49.200,00 0,00 0,00 |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|--|-----|-------------|-------------|-------------|
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Z) Equilibrio di parte capitale | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |
| VF) Variazioni attività finanziaria | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

| ENTRATE | CASSA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 | SPESE | CASSA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | COMPETENZA ANNO 2028 |
|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 1.074.231,97 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | <i>Titolo 1 - Spese correnti</i> | 2.136.064,65 | 1.234.964,53 | 1.011.824,83 | 1.053.505,94 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 2.767.742,24 | 1.279.102,14 | 1.057.505,94 | 1.057.505,94 | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 34.200,00 | 36.200,00 | 36.200,00 | 45.200,00 | | | | | |

| | | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 427.670,38 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 999.372,41 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 3.229.612,62 | 1.315.302,14 | 1.093.705,94 | 1.102.705,94 | Totale spese finali | 3.135.437,06 | 1.234.964,53 | 1.011.824,83 | 1.053.505,94 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 4.000,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 80.337,61 | 80.337,61 | 81.881,11 | 49.200,00 |
| | | | | | - di cui Fondo anticipazioni di liquidità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 360.279,80 | 324.000,00 | 324.000,00 | 324.000,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 325.662,15 | 324.000,00 | 324.000,00 | 324.000,00 |
| Totale titoli | 3.893.892,93 | 1.939.302,14 | 1.717.705,94 | 1.726.705,94 | Totale titoli | 3.841.436,82 | 1.939.302,14 | 1.717.705,94 | 1.726.705,94 |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 4.968.124,90 | 1.939.302,14 | 1.717.705,94 | 1.726.705,94 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 3.841.436,82 | 1.939.302,14 | 1.717.705,94 | 1.726.705,94 |
| | | | | | | | | | |
| Fondo di cassa finale presunto | 1.126.688,08 | | | | | | | | |

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna “AMBITO STRATEGICO” indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna “AMBITO OPERATIVO” indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Servizi e forniture

Con riferimento ai servizi e forniture l'unione dei Comuni della Grecia Salentina è titolare del progetto triennale Sai Siproimi n. 646-PR-246 categoria ordinari per n. 43 posti + 3 ampliamenti concessi nell'anno 2022, attualmente gestito mediante ente attuatore a far data dal 01/01/220 al 31/12/2022. Con decreto del Ministero dell'Interno pubblicato in data 13/10/2022 il progetto Sai Siproimi n. 646-PR-246 categoria ordinari per n. 46 posti è stato ammesso a finanziamento per € 630.505,94 annui, per un totale di € 1.891.517,80 riferiti al triennio 2026/2028.

Sono in corso procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto attuatore del progetto Sai Siproimi Kalos Irtate categoria ordinari per n. 46 posti per la durata di anni 3, dal 01/01/2026 al 31/12/2028- salvo eventuali proroghe tecniche per la definizione della procedura di gara.

Ancora con determina dell'autorità di gestione del PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027 del 12 dicembre 2022, n. 19 pubblicata sul BURP n. 140 del 29 dicembre 2022 è stato pubblicato un avviso denominato "Call for project proposalsCapitalisation Small-Scale Projects" che prevede il finanziamento di progetti di capitalizzazione di natura transfrontaliera che siano in grado di trasferire in altre organizzazioni, aree geografiche settori i risultati di valore raggiunti da precedenti progetti. l'Unione ha aderito al progetto transfrontaliero "GREEN - Growingparticipative models for EnErgycommuNities" che sarà candidato sull'avviso "Call for project proposals Capitalisation Small-Scale Projects" del programma Italia Albania Montenegro- South Adriatic, in qualità di Lead Partner.

Inoltre è stato approvato lo schema di *Protocollo d'Intesa per il sostegno ai Comuni finalizzato all'implementazione degli strumenti di governance previsti dal Capo III del Titolo II delle NTA del PPTR per l'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione del paesaggio e per l'attuazione della pianificazione paesaggistica a scala locale*, tra la Regione Puglia e l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, per l'attuazione del progetto denominata "Ecomuseo delle Pozzelle e dei beni rurali diffusi della Grecia Salentina".

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

| Previsioni | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Spese per il personale dipendente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I.R.A.P. | 5.100,00 | 3.900,00 | 3.900,00 | 3.900,00 |
| Spese per il personale in comando | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Buoni pasto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese per il personale | 63.350,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE | 68.450,00 | 63.900,00 | 63.900,00 | 63.900,00 |

| Descrizione deduzione | Previsioni 2025 | Previsioni 2026 | Previsioni 2027 | Previsioni 2028 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE | 13.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |

| | | | | |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| TOTALE NETTO SPESE PERSONALE | 55.450,00 | 38.900,00 | 38.900,00 | 38.900,00 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

In conformità all'indirizzo legislativo espresso dall'art.58 della Legge 6 agosto 2008 nr.133 e ss.mm.ii., è necessario procedere ad una ricognizione ed alla contestuale valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale; viene quindi introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

I commi 1 e 2, dell'articolo 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 avente ad oggetto *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"* testualmente recitano:
"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non

strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione."

"2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica:"

L'unione non dispone di un patrimonio immobiliare pertanto si limita a fare una delibera ricognitiva con la quale si dichiara che è assente ogni adempimento previsto nel piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili dell'ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La nuova disciplina specifica, derivante dal D.L. 34_2019 prevede spazi calcolati in funzione del risultato del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020/2021/2022) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (2022) non trova applicazione alle unioni.

Le facoltà assunzionali delle Unioni di comuni risultino disciplinate dalla fattispecie normativa di cui all'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che consente il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, si aggiunge, poi, la possibilità per le Unioni di ottenere in cessione le capacità assunzionali dei singoli comuni associati, prevista dall'art. 32, comma 5, ultimo periodo, del TUEL, secondo cui "i comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte".

In definitiva le Unioni di comuni possono assumere direttamente utilizzando sia spazi assunzionali propri, applicando la consueta regola del turnover al 100%, sia spazi ulteriori ceduti dai comuni virtuosi aumentando concretamente la propria dotazione organica ed in quest'ultimo caso la capacità assunzionale transiterà dal comune all'Unione ed opererà in deroga al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006.

Il ricorso a forme di lavoro flessibile incontra una serie di limitazioni di carattere ordinamentale e finanziario.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, "le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo

determinato, nonché' avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di comuni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

....., li .././....

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....